

In II pagina La polizia ha terminato lo sgombero del Distretto di Sulmona

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina Centomila algerini licenziati per vendetta dai colonialisti francesi

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 1957

I LAVORATORI SI ATTENDONO UN CONTRIBUTO ALLA CAUSA DELL'UNITA'

SUI PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO OPERAIO

Stamane si apre a Venezia il XXXII Congresso del P.S.I.

Il problema dell'unificazione socialista al centro della relazione di Nenni - Il PCI rappresentato da Pajetta, Li Causi, Pellegrini e Vianello - Saragat conferma il testo della sua lettera a Philips

Dopo Pralognan

Nell'editoriale apparso sabato scorso sulla *Giustizia*, Saragat ha posto la lotta anticomunista come condizione indispensabile dell'unificazione socialista. Anzi: ha fatto della lotta anticomunista il centro del programma del futuro partito socialista unificato; poiché - secondo Saragat - il problema principale è la difesa della aggressione comunista, interna ed esterna. Non basta quindi escludere rapporti di « buon vicinato » con i comunisti; troppo poco. Né è pensabile oggi un superamento della politica dei blocchi armati contrapposti: l'alleanza militare occidentale in funzione antisovietica - secondo Saragat - è condizione per la difesa della pace; questa - secondo lui - non altra deve essere la politica estera dell'eventuale partito socialista unificato.

La vigilia

(Dal nostro inviato speciale) VENEZIA, 5. - Il 32. Congresso nazionale del PSI ha avuto quasi un primo inizio, almeno come atmosfera, sulla *Francia della laguna*, il rapido che ha portato da Roma a Venezia un buon numero di dirigenti e di parlamentari del partito. Il treno era quasi completamente riservato e i normali viaggiatori sono rimasti a piedi, senza proteste. Nella stessa vettura in cui viaggiavano i coniugi Nenni hanno preso posto i socialdemocratici Matteotti, Tanassi, Borgoni, il repubblicano Visentini, i compagni G.C. Pajetta e Li Causi (i quali con Pellegrini e Vianello rappresentano il PCI) e numerosi giornalisti.

Largo accordo raggiunto a Varsavia tra comunisti francesi e polacchi

Solidarietà con il governo e il partito ungheresi - Riaffermato il principio della molteplicità delle vie al socialismo - La parte dei popoli di Francia e di Polonia nella lotta contro il militarismo tedesco (Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 5. - La delegazione del Partito comunista francese, formata dai compagni Etienne Fajon, Raymond Guillot e Gustav Ansart, membri dell'Ufficio politico e del compagno Ferdinand Dupuis, membro del Comitato centrale, ha lasciato ieri Varsavia, salutata dai dirigenti del Partito operaio unificato polacco.

telli. Ecco il testo di questo importante documento: « La distensione nella situazione internazionale, ottenuta grazie alla volontà pacifica dei popoli e alla politica giusta dei paesi del campo socialista è stata utilmente promossa dalle iniziative delle forze imperialiste. Queste iniziative tendono particolarmente ad aggravare la tensione internazionale, a mantenere o a ristabilire il gioco coloniale sui popoli d'Asia e d'Africa e a minare la coesione del campo socialista. « La recente aggressione dell'Inghilterra, della Francia e di Israele contro l'Egitto, ha posto in luce molto chiaramente queste tendenze. « I circoli imperialistici americani affermano i loro piani di ingerenza negli affari interni dei popoli del vicino e medio Oriente. Questi piani mettono in pericolo non soltanto l'indipendenza di questi popoli ma, allo stesso modo, la sicurezza mondiale. « Il governo francese conduce contro il popolo algerino una guerra colonialista che è, allo stesso tempo, contraria agli interessi del popolo algerino e del popolo francese. Il riconoscimento del diritto del popolo algerino alla indipendenza, è condizione indispensabile per la soluzione pacifica di questo problema. « In Europa, l'imperialismo persegue i suoi obiettivi, appoggiandosi sul militarismo tedesco restaurato nella Germania occidentale. La ricostituzione della Germania unita ed il suo equipaggiamento previsto in armi atomiche, crea una grave minaccia per i vicini della Germania. I popoli di Francia e Polonia sono particolarmente sensibili a questi pericoli per gli insegnamenti della storia e per la loro situazione geografica. « Il Partito comunista francese e tutta la classe operaia francese sostengono, senza riserva, che la frontiera polacca sull'Orda e Neysa è una frontiera di pace nell'Europa. Le due nazioni considerano che la lotta contro il militarismo tedesco e contro le iniziative cosiddette « europee » che tendono a rinforzare (mercato comune, Euratom, ecc.) costituiscono per i popoli di Francia e di Polonia uno scopo comune di importanza primordiale.



MOSCA - Krusev, Bulganin, Malenkov e Kaganovic alla presidenza del Soviet (Telefoto)

I RAPPORTI DI PIERVUKIN E ZVIEREV AL SOVJET SUPREMO

Ridotto il bilancio militare dell'URSS Case per 46 milioni di metri quadrati

La produzione di installazioni per l'automazione aumenterà del 30 per cento nel 1957 - Autonomia amministrativa delle Repubbliche federate, regolamento ed elezione del Tribunale supremo, fra i punti all'ordine del giorno - Nel corso della sessione avrà luogo un dibattito di politica estera

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 5. - La sessione del Soviet Supremo che si è aperta stamane al Cremlino si è annunciata, fin dalle prime battute, come un avvenimento politico di grossa portata, tanto interna quanto internazionale. Durante gli otto giorni che sono previsti per la durata complessiva dei lavori, dovrà essere esaurito un ordine del giorno particolarmente denso; nei sette punti che lo compongono hanno trovato posto, oltre la politica estera e quella economica, una serie di importanti misure legislative che accentuano in modo considerevole lo sforzo di decentramento della vita pubblica sovietica, incoraggiato dal XX Congresso.

Si Piervukin che Zverev hanno sottolineato come le misure già prese dal governo - aumento delle pensioni e dei salari più bassi, riduzione dell'orario di lavoro, aumento dei prezzi dei prodotti agricoli e così via - daranno ai sovietici, ogni anno, 35 miliardi di rubli in più. Lo sforzo essenziale punta ora sugli alloggi: nel 1957 saranno costruiti 46 milioni di metri quadrati di superficie abitabile, contro i 36 milioni dello scorso anno. Di 25 miliardi, cioè del 15 per cento, aumenteranno le spese sociali e culturali dello Stato. Un incremento molto sensibile verrà impresso al commercio. Infine, il gettito annuale dei prestiti stranieri è ridotto di sei miliardi. La popolazione contribuirà, quindi, con un apporto minore alle entrate dello Stato. Già l'anno scorso le spese militari sovietiche sono state ridotte. Questa volta esse scenderanno ulteriormente da 102 a 96 miliardi di rubli. Da parte dell'Unione Sovietica, è questo un

progetti di legge; al terzo, che prevede, invece, la trasmissione alle Repubbliche del diritto di stabilire le proprie suddivisioni territoriali ed amministrative. Noi stessi segnalavamo, diversi mesi fa, che ogni Repubblica Sovietica avrebbe avuto i suoi codici, da elaborarsi entro il quadro di principi comuni validi per tutta l'Unione. Altre leggi orientate nello stesso senso sono ora in preparazione. Zverev ne ha preannunciata una che allargherà sensibilmente l'autonomia delle Repubbliche in materia finanziaria. A sua volta Piervukin ha lasciato prevedere un'iniziativa simile per la pianificazione. Infine, la sessione in corso dovrà eleggere una nuova composizione della Corte suprema, poiché scadono i poteri di quella attualmente in funzione; contemporaneamente, il Soviet Supremo voterà un nuovo ordinamento per il massimo tribunale dell'URSS. GIUSEPPE BOFFA

La FIAT licenzia in tronco due sindacalisti alla vigilia delle elezioni per la Commissione Interna

Pretesto: il reclamo per un cambiamento di turno e lo scambio di poche parole con i compagni di lavoro

(Dalla nostra redazione) TORINO, 5. - Con un'azione che tradisce per l'ennesima volta la sua politica di discriminazione, la FIAT ha licenziato due attivisti del sindacato FIOM. Si tratta di due operai, uno della Mirafiori e uno delle Ferriere che da anni svolgono con diligenza le mansioni che la FIAT ha loro riservato in modo « particolare » e che oltre a lavorare portano la voce della loro organizzazione sindacale fra gli operai. Paolo Rancoita, uno dei due licenziati, era entrato alle Ferriere nel 1949 e per tre anni aveva lavorato al servizio trasporti. I compagni di lavoro gli volevano bene e lo stimavano perché si era sempre battuto affinché non venissero effettuati degli arbitri. Non con uguale moneta lo ripagava ovviamente la direzione della FIAT Ferriere che lo trasferiva all'acciaieria 1, nell'anno stesso in cui il Rancoita si presentava candidato per

le elezioni di C.I. nella lista della FIOM-CGIL. La girandola degli spostamenti non era però finita: infatti l'anno scorso veniva nuovamente trasferito per motivi, prettamente politici, al reparto formi ghisa. Anche qui il Rancoita si azzimava l'incarico di frenare le disposizioni contraddittorie dei dirigenti del reparto. E' stato proprio per reclamare verso il geom. Martini, per un cambio di turno non regolabile, che la direzione della FIAT ha licenziato l'attivista sindacale.

L'altro operaio licenziato è Savino Di Giovinazzo, lavorava all'officina 24. Il rapporto dei sorvegliati speciali, Unica colpa, essere attivista della FIOM. In circa quattro anni di servizio alla FIAT aveva già girato mezza fabbrica, dall'officina 15 (grosse presse) alla « 15 » come autista, dopo una breve sosta all'officina 24, per rientrare quindi nuovamente in « produzione » all'officina 24, alle saldatrici elettriche. La permanenza nel ciclo produttivo doveva essere di breve durata. Alcuni mesi dopo fu accolto all'officina 7 come « elemento indesiderabile » come lo saluto il capo reparto e tanto lo fu che ritorno all'officina 24, quale « staccato » al magazzino dell'officina 1, per essere in breve nuovamente sostituito e inviato definitivamente a lavorare vetri alla « 24 ». La scorsa settimana lo fecero entrare in fabbrica alle 6 del mattino perché facente parte della « squadra antive»». Mentre con altri quattro suoi compagni discuteva con l'operatore l'eventualità di fare alcune ore straordinarie, un sorvegliante, senza parlare con gli interessati, provvedeva a fare un rapporto che la direzione riteneva sufficiente per il licenziamento. Inutile ogni richiesta di fare un confronto con il sorvegliante o con l'operatore, la FIAT aveva deciso questo provvedimento evidentemente qualche tempo prima.

Il dito nell'occhio

Rivolte. Ha scritto la Nazione Italiana ricostruendo la rivolta del Cremlino, e tentando di caratterizzare il direttore del Cremlino, il dottor Fedja aveva, anzi, concesso diversi tagliamenti, tra i quali il permesso di ascoltare le trasmissioni del giornale radio una volta al giorno. Ma allora, è tutto chiaro. Chachet FIAT. «Sei il quotidiano - La malattia dei dirigenti? La guerra provoca in Germania tanti morti tra gli uomini di affari e causata più dagli eccessi di alimentazione che dagli eccessi

Il sesto minatore italiano morto in Belgio in un mese

GIJAIN (Belgio), 5. - Il minatore italiano Vincenzo Busi, di 35 anni è morto cadendo in un pozzo profondo 135 metri nella miniera di carbone « Patience et Beayjong ». Il Busi, nativo di Grotte in Sicilia, era coniugato e padre di tre bambini. Egli è il sesto minatore italiano deceduto nelle miniere belghe dall'inizio di quest'anno.

Dichiarazioni di Zukov sulla guerra atomica

NUOVA DELHI, 5. - Parlando in una scuola militare indiana il ministro della Difesa dell'URSS, mareciallo Zukov, ha espresso l'opinione che, ove dovesse scoppiare una terza guerra mondiale, con ogni probabilità sarebbe ben difficile evitare l'impiego delle armi nucleari. Un pericolo di questo genere esiste - egli ha detto - a causa dell'atteggiamento delle potenze imperialistiche.

ASSMODEO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA... PUBBLICITÀ - Roma, colonna... Cinema L. 150 - Domenica... spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trm. UNITA' (con edizione del lunedì) 8.700 4.300 2.350 RINASCITA 1.500 800 450 VIE NUOVE 2.500 1.300 700

LA TENSIONE AUMENTA NELL'INSANGUINATA COLONIA

Centomila algerini licenziati per vendetta dai francesi

Lo sciopero, ufficialmente finito ieri, in realtà continua - Quasi tutti i negozi chiusi - Duro attacco alla Francia del delegato siriano all'O.N.U.

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5. - Quotcosa di imprevedibile, di paradossale, sta accadendo in Algeria. Lo sciopero politico di otto giorni, indetto dal Fronte nazionale di liberazione algerino a partire dal 28 gennaio scorso, contro l'odiosa « presenza » francese nell'ultima colonia nordafricana, non è ancora finito, nonostante siano stati già superati i limiti di tempo fissati dagli stessi organizzatori.

LA FRANCIA SOTTO ACCUSA ALL'O.N.U.

Dulles vuole evitare il voto sull'Algeria

Forte discorso del delegato siriano Zainedine a favore del popolo algerino in lotta

NEW YORK, 5. - Il comitato politico dell'Assemblea dell'Onu ha ripreso stamane il dibattito sull'Algeria. Il ministro degli esteri francese, Pineau, il quale aveva pronunciato ieri un discorso fiume di tre ore e mezza, affermando che la Francia ignora qualsiasi raccomandazione delle Nazioni Unite sulla questione algerina, ha risposto oggi il delegato siriano Farid Zainedine.

Norstad promette alla Germania proiettili da cannone atomici

Il comandante della Nato ha dichiarato che entro l'anno in corso l'esercito di Bonn allineerà sette divisioni - Proteste in Francia contro la nomina di Speidel

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 5. - Il generale Lauris Norstad, comandante supremo delle forze atlantiche in Europa, ha dichiarato oggi - nel corso di una conferenza stampa - che la Germania occidentale sarà in grado di mettere a disposizione del sistema di difesa europeo, entro il 1957, tre divisioni di fanteria motorizzata, due divisioni blindate, il nucleo di una divisione aerea e una divisione di truppe alpine.

Il Congresso del Partito socialista italiano

(continuazione dalla 1. pag.) strali di cui si era venuti a conoscenza, e Saragat li ripete punto per punto: « Ho posto a Nenni - egli scrisse - due domande, una di politica estera e una di politica interna. Saragat si è rifiutato di rispondere affinché la politica estera del vostro partito unificato si svolga nell'ambito della solidarietà e della democrazia dell'Occidente? La risposta di Nenni - continua il testo della lettera - fu la seguente: « Noi italiani facciamo parte dell'Occidente e la nostra politica estera non può che svolgersi nell'ambito della solidarietà occidentale ».

Notizie in breve

MUSKA, 4. - L'URSS emetterà quest'anno 1.000 tonnellate di uranio... SUCOVIA, 5. - Un'epidemia di tifo... NASHVILLE (USA), 5. - Una forte tempesta... TOKIO, 5. - All'inizio del prossimo anno... GIACARTA, 5. - Il generale "Mungga", informa che l'ufficiale olandese De Boer, il quale svolge attività sovversiva in Indonesia, ha

UNA VAGA MOZIONE DI COMPROMESSO HA CHIUSO I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D.C.

Fanfani sottolinea in polemica con Segni i pericoli per l'Italia del Mercato comune

Il dibattito ha rivelato l'esistenza di numerose riserve - Le obiezioni di La Malfa espresse sulla « Voce »



Il segretario della D.C. Fanfani e il prof. La Pira mentre si recano alla riunione del Consiglio nazionale democristiano

SEICENTO TRENI AL GIORNO SENZA MACCHINISTA

Da ieri automatizzata la stazione di Bologna

L'apparecchio, denominato « dirigente centrale operativo », guida con assoluta sicurezza i convogli in arrivo e in partenza

BOLOGNA, 5. - E' entrato stamane in funzione il nuovo impianto del cosiddetto « dirigente centrale operativo » che consente il controllo automatico telecomandato della circolazione ferroviaria del nodo di Bologna, uno dei più importanti di Europa.

Negotiali per il ripristino dell'oleodotto dell'I.P.C.

DAMASCO, 5. - Il Primo ministro siriano Sabri Assali ha annunciato che hanno avuto inizio oggi negoziati con la Iraq Petroleum Company...

Il Congresso del Partito socialista italiano

di questa lettera, ha lo evidente scopo di mettere in imbarazzo Nenni di fronte ai compagni socialisti e comunisti. E ciò in ogni caso, particolarmente per il partito comunista, è un atto di insubordinazione e di scontro con il comitato di azione fra esiliati e repatriati, resistenti e patrioti, che ha pubblicato un manifesto contro Speidel firmato da tutti i suoi aderenti e pubblicato da tutti i giornali locali.

Il Congresso del Partito socialista italiano

presentanza di cento federazioni e ciascuno in rappresentanza di mille iscritti o di frazioni non inferiori ai 500 iscritti. Solo poche delegazioni comprenderanno i parlamentari e i membri del Direttorio e del Comitato centrale, che parteciperanno al Congresso in tale qualità lasciando ad altri il ruolo di delegati eletti. Dovrebbe esistere, nel Congresso, una maggioranza abbastanza omogenea, a guidare dall'andamento e delle conclusioni dei congressuali e la relazione di Nenni si sommerà ad essi.

vano espresso il timore che un impegno dell'Italia verso i territori d'oltremare possa diminuire l'impegno necessario verso il nostro Mezzogiorno, o il timore che dal movimento comune possa soffrire il piano Vanoni. Segni ha risposto di non vedere nessuno di questi pericoli. E quanto alle perplessità manifestatesi per i gravi svantaggi che certi settori dell'economia italiana, con le loro strutture arretrate, incontreranno nella integrazione competitiva con il resto dell'Europa occidentale, il presidente del Consiglio ha replicato che « certo occorrono sacrifici » e che « anche coloro che non sanno nuotare, dovranno imparare a farlo ».

SEICENTO TRENI AL GIORNO SENZA MACCHINISTA

Da ieri automatizzata la stazione di Bologna

L'apparecchio, denominato « dirigente centrale operativo », guida con assoluta sicurezza i convogli in arrivo e in partenza

BOLOGNA, 5. - E' entrato stamane in funzione il nuovo impianto del cosiddetto « dirigente centrale operativo » che consente il controllo automatico telecomandato della circolazione ferroviaria del nodo di Bologna, uno dei più importanti di Europa.

Negotiali per il ripristino dell'oleodotto dell'I.P.C.

DAMASCO, 5. - Il Primo ministro siriano Sabri Assali ha annunciato che hanno avuto inizio oggi negoziati con la Iraq Petroleum Company...

Il Congresso del Partito socialista italiano

di questa lettera, ha lo evidente scopo di mettere in imbarazzo Nenni di fronte ai compagni socialisti e comunisti. E ciò in ogni caso, particolarmente per il partito comunista, è un atto di insubordinazione e di scontro con il comitato di azione fra esiliati e repatriati, resistenti e patrioti, che ha pubblicato un manifesto contro Speidel firmato da tutti i suoi aderenti e pubblicato da tutti i giornali locali.

Il Congresso del Partito socialista italiano

presentanza di cento federazioni e ciascuno in rappresentanza di mille iscritti o di frazioni non inferiori ai 500 iscritti. Solo poche delegazioni comprenderanno i parlamentari e i membri del Direttorio e del Comitato centrale, che parteciperanno al Congresso in tale qualità lasciando ad altri il ruolo di delegati eletti. Dovrebbe esistere, nel Congresso, una maggioranza abbastanza omogenea, a guidare dall'andamento e delle conclusioni dei congressuali e la relazione di Nenni si sommerà ad essi.